

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 aprile 2022, n. 346.

Approvazione “Protocollo d’intesa tra Regione Umbria e Ufficio Scolastico Regionale per l’Umbria per la realizzazione di iniziative condivise volte alla promozione della salute nella popolazione scolastica”.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l’argomento in oggetto: **“Approvazione “Protocollo d’intesa tra Regione Umbria e Ufficio Scolastico Regionale per l’Umbria per la realizzazione di iniziative condivise volte alla promozione della salute nella popolazione scolastica.”**” e la conseguente proposta dell’assessore Luca Coletto;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. confermare l’importanza della collaborazione tra Regione Umbria e Ufficio Scolastico Regionale per l’Umbria al fine di promuovere azioni complesse e integrate di promozione della salute destinate alla popolazione scolastica, con l’obiettivo di ottenere un vero vantaggio di salute per la comunità tutta;

2. dare atto che i competenti servizi della Direzione Salute e welfare, in collaborazione con un gruppo di lavoro composto dai rappresentanti dell’Ufficio Scolastico Regionale per l’Umbria hanno predisposto la Bozza di un *“Protocollo d’intesa tra Regione Umbria e Ufficio Scolastico Regionale per l’Umbria per la realizzazione di iniziative condivise volte alla promozione della salute nella popolazione scolastica”*, di durata quadriennale, che, in sintesi, definisce:

- obiettivi condivisi,
- modalità di coordinamento,
- designazione di rappresentanti delle istituzioni scolastiche e del servizio sanitario,
- progettazione di ulteriori percorsi formativi congiunti, costruiti e condivisi a livello regionale,
- costruzione di un repertorio delle attività formative di elevata qualità metodologica,
- valutazione periodica del processo e degli esiti;

3. approvare pertanto il documento *“Protocollo d’intesa tra Regione Umbria e Ufficio Scolastico Regionale per l’Umbria per la realizzazione di iniziative condivise volte alla promozione della salute nella popolazione scolastica”*; allegato quale parte integrante del presente atto;

4. di dare mandato, per la sottoscrizione del suddetto Protocollo al direttore della Direzione regionale Salute e welfare dott. Massimo Braganti;

5. di dare mandato al Servizio Prevenzione, sanità veterinaria, sicurezza alimentare di predisporre gli atti necessari, a livello regionale, alla realizzazione del suddetto protocollo;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell’assessore Coletto)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione “Protocollo d’intesa tra Regione Umbria e Ufficio Scolastico Regionale per l’Umbria per la realizzazione di iniziative condivise volte alla promozione della salute nella popolazione scolastica”.

Il profondo cambiamento nelle strategie di prevenzione è stato formalmente avviato nel nostro Paese con il DPCM

4 maggio 2007 con il quale è stato approvato il programma “Guadagnare salute” che, per la prima volta, ha previsto un approccio alla promozione della salute come bene collettivo, attraverso l’integrazione tra le azioni preventive che competono alla collettività e quelle che sono responsabilità dei singoli individui.

Il programma “Guadagnare salute” propone di affrontare in maniera integrata il contrasto ai principali fattori di rischio per le malattie cronico-degenerative (alimentazione non adeguata, inattività fisica, abuso di alcool, fumo) e si fonda inoltre sul principio della intersectorialità, in quanto la salute dei cittadini non può essere perseguita dal solo Sistema Sanitario, ma deve permeare come obiettivo tutte le politiche messe in atto dalle Istituzioni del Paese: infatti, oltre che dalle capacità personali, gli stili di vita e quindi le condizioni di salute sono condizionati, sia in senso positivo che negativo e fin dai primi anni di vita, da determinanti culturali, ambientali, sociali ed economici. I diversi Soggetti, istituzionali e non (Servizio Sanitario, Scuola, Enti Locali, Aziende, Associazioni di cittadini e di lavoratori, ecc.), che riconoscono come obiettivo comune il benessere dei cittadini hanno pertanto il compito, in base al proprio mandato istituzionale, di facilitare e promuovere scelte salutari per contribuire al processo di miglioramento degli stili di vita della popolazione costruendo alleanze, mettendo in rete sistemi, competenze, responsabilità specifiche, risorse e utilizzando metodologie di intervento/azione di riconosciuta efficacia.

In Umbria, già nel 2011, durante la realizzazione del Progetto CCM “Sviluppare a livello locale la promozione della salute, secondo i principi di Guadagnare Salute” operatori sanitari delle “reti” per la Promozione della salute interne alle Az. USL e operatori scolastici hanno partecipato ad un comune progetto formativo e hanno condiviso alcuni “requisiti minimi di qualità” che i progetti di promozione della salute devono possedere per essere riconosciuti come tali (proposti all’approvazione da parte della Giunta regionale con deliberazione n. 1696 del 29 dicembre 2011).

Il ruolo cruciale della promozione della salute e della prevenzione come fattori di sviluppo della società sono stati poi ribaditi dal Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018, (di cui all’Intesa siglata il 13 novembre 2014 in Conferenza Stato-Regioni) e quindi dal Piano Regionale di Prevenzione - di seguito denominato PRP-2014/2018 (approvato con D.G.R. n. 746 del 28 maggio 2015) - che hanno sottolineato, sulla base di prove di efficacia riconosciute, l’importanza di investire sul benessere dei giovani.

In particolare, il PRP 2014/2018 nei Programmi “Vita da sani” e “Impariamo a resistere” ha sottolineato, in diversi progetti, che il “setting” scolastico è uno dei luoghi privilegiati dove promuovere la crescita responsabile e consapevole delle giovani generazioni. In questo senso il Ministero della Salute e il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca hanno già sottoscritto in data 2 aprile 2015 un protocollo d’intesa “Per la tutela del diritto alla salute, allo studio e all’inclusione”, con il quale si impegnano a promuovere iniziative di promozione della salute, rivolte agli studenti di ogni ordine e grado di istruzione e a favorire iniziative di formazione congiunta tra personale scolastico e sanitario.

Ugualmente finalizzato a potenziare le competenze fondamentali per la vita e, conseguentemente, le scelte salutari, è stato il progetto “Forte chi legge”, già inserito nel Piano regionale di Prevenzione 2014-2018 rivolto agli adolescenti e ai docenti delle scuole secondarie umbre di primo e secondo grado. La Giunta regionale ha peraltro già approvato, con delibera n. 1187 del 29 novembre 2021 il “Piano regionale per la promozione della lettura e schemi Patto regionale per la lettura e Patto locale per la lettura” che verrà realizzato anche con la collaborazione, oltre che delle biblioteche, anche dei Pediatri con l’estensione delle principali azioni del progetto “Comunità per la lettura 0-6” dell’Associazione Culturale Pediatri Umbria.

In Umbria Servizio Sanitario Regionale e Scuola hanno già fattivamente collaborato sulla base di protocolli d’intesa sottoscritti a livello regionale tra Regione Umbria e Ufficio Scolastico Regionale - di seguito denominato USR -, con l’obiettivo di favorire iniziative volte a promuovere la salute nella popolazione giovanile (protocollo Regione/USR approvato con D.G.R. n. 1098 del 27 luglio 2009), per la promozione dell’attività fisica e della sana nutrizione in tutte le scuole primarie dell’Umbria (siglato nel 2015. Successivamente, con D.G.R. n. 814 del 18 luglio 2016, è stato approvato il “Protocollo d’Intesa tra Regione Umbria e Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione di iniziative condivise volte alla promozione della salute nella popolazione scolastica” sulla base del quale, al fine di definire e realizzare progetti condivisi di promozione della salute anche a livello locale, sono stati definiti e siglati numerosi accordi di collaborazione a livello locale tra Aziende USL, dirigenti scolastici e Comuni, che hanno supportato la realizzazione di:

- molteplici progetti di promozione della salute realizzati dalle Scuole con il supporto degli operatori sanitari, programmati e gestiti secondo indicazioni e metodologie previste nei progetti del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 per i diversi ordini di scuole;

- attività formative congiunte per operatori della scuola e del servizio sanitario,

- numerosi incontri di confronto a livello regionale e locale;

- rilevazioni dei bisogni formativi degli operatori scolastici, prima e durante la pandemia.

Quindi, nel 2021, sulla base dell’esperienza di collaborazione maturata negli ultimi anni e secondo quanto condiviso dal *Programma Predefinito 01 del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 “Scuole che promuovono salute”* sono stati stabiliti obiettivi e linee strategiche di intervento, profili di salute ed analisi di contesto, azioni ed attività specifiche da realizzare nel corso dei 5 anni di vigenza del PRP, declinando a livello regionale il programma nazionale.

Considerato che il cronogramma del suddetto programma “Scuole che promuovono salute” prevede peraltro, come propedeutico a tutte le successive attività, l’approvazione entro il 2022 di un *Protocollo “quadro” tra sistema sanitario e sistema scolastico*, finalizzato alla governance integrata, che costituirà la base per la realizzazione del programma a livello locale e quindi di ulteriori accordi tra diversi soggetti istituzionali e non, coinvolti sul territorio, si ritiene opportuno proporre alla Giunta regionale di approvare la bozza del suddetto accordo al quale hanno lavorato congiun-

tamente i competenti Servizi regionali e il gruppo di lavoro nominato dal direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale di:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

PROTOCOLLO D'INTESA
per la realizzazione di iniziative condivise
volte alla promozione della salute nella popolazione scolastica

TRA

La Regione Umbria, con sede presso Palazzo Donini – Corso Vannucci, 96 – 06121 Perugia,
rappresentata dal Direttore della Direzione regionale Salute e Welfare Dott. Massimo Braganti

e

L'Ufficio Scolastico Regionale, con sede in Viale Carlo Manuali – 06126 Perugia,
rappresentato dal Dirigente Regionale Dott. Sergio Repetto

PREMESSO CHE

- il diritto all'istruzione e il diritto alla salute sono diritti fondamentali dell'individuo costituzionalmente garantiti e devono essere assicurati indipendentemente dalle condizioni personali, sociali ed economiche o di qualunque altra natura;
- la tutela e la promozione della salute dei bambini e degli adolescenti rientrano nelle competenze istituzionali del Ministero dell'istruzione e del Ministero della salute e che le Regioni ne garantiscono la programmazione e si avvalgono delle aziende sanitarie per la concreta attuazione;

CONSIDERATO

- che l'Organizzazione Mondiale per la Sanità (OMS), ha definito la salute come “uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non una mera assenza di malattie o infermità”, sottolineando il concetto di pluridimensionalità della salute per il cui raggiungimento è necessaria un'interazione tra aspetti fisici, mentali e sociali; che la Promozione della Salute vede la persona come risorsa in grado di affrontare le sfide del contesto ambientale e di attivare un processo di sviluppo, realizzando il proprio potenziale umano (OMS 1986);
- che l'OMS, l'UNICEF, l'UNESCO, l'Unione Internazionale di Promozione e Educazione alla Salute (IUHPE), sono tra i più importanti organismi internazionali che hanno riconosciuto nella Scuola l'istituzione fondamentale in grado di offrire un contributo significativo alla salute e al benessere dei più giovani;
- che molte evidenze di letteratura e buone pratiche testimoniano come un percorso di promozione della salute che crei nella comunità un livello di competenza (empowerment) sul miglioramento del benessere psicofisico, sia quello più efficace per promuovere l'adozione di stili di vita favorevoli alla salute; l'empowerment è un principio fondamentale della Promozione della Salute in quanto è il processo attraverso il quale le persone e le comunità acquisiscono il controllo sulle decisioni e sulle azioni che riguardano la Salute degli individui e delle comunità, che valorizza le risorse di cui essi stessi sono portatori (OMS, 1998);
- che uno dei principali fautori di questo approccio è la Schools for Health in Europe Network Foundation (SHE), il network europeo delle scuole che promuovono salute, che identifica 6 componenti della Scuola che Promuove Salute:

- Competenze di salute individuali e capacità d'azione
 - Ambiente sociale della scuola
 - Policy per una scuola salutare
 - Ambiente fisico della scuola
 - Legame con la comunità
 - Servizi di salute;
- che una buona competenza di lettura favorisce l'empowerment in quanto la lettura migliora la conoscenza di sé e degli altri e rafforza il pensiero critico;
 - che il modello della Scuola che Promuove Salute rappresenta una delle strategie più diffuse di collaborazione intersettoriale coinvolgendo il mondo sanitario, educativo e culturale ;
 - che il suddetto modello è promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità da oltre 25 anni e dà concretezza ai principi della Carta di Ottawa (1986), documento centrale per la promozione della salute;
 - che la diffusione del Coronavirus ha creato una situazione di emergenza sanitaria con forti ripercussioni per il mondo scolastico rendendo necessario non soffermarsi esclusivamente sugli aspetti prettamente sanitari ma riconoscendo la dimensione bio-psico-sociale della salute, ponendo attenzione agli aspetti di prevenzione del contagio ma mantenendo il ruolo educativo e sociale che la scuola esprime;
 - che in questo quadro la scuola, ancora una volta, si conferma un attore centrale per la tutela della salute di tutta la popolazione;-
 - che la realizzazione degli obiettivi di cui all'Art.2 del presente protocollo non comporterà oneri/costi aggiuntivi diretti per l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Umbria e per la Regione Umbria;

VISTI

- La legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione - che individua tra gli obiettivi formativi prioritari quelli di: valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano; potenziare le discipline e motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport; prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e il bullismo, anche informatico; valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- l'accordo Stato-Regioni del 17 gennaio 2019, attraverso il quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, d'intesa con il Ministero della Salute, pubblica il documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" che individua tra gli obiettivi formativi prioritari quelli di: favorire la condivisione di obiettivi tra il livello centrale e quello regionale per garantire un impegno attivo in favore della implementazione, del monitoraggio e della valutazione di efficaci strategie di promozione della salute; realizzare una maggiore interazione tra sistema Scuola e sistema Sanitario in modo da superare la prospettiva di "progettualità" a carattere occasionale e prevalentemente contenutistico-informativo;
- il protocollo d'intesa del 20 febbraio del 2019, firmato tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della Ricerca e il Ministero della Salute, dal titolo "Tutela del diritto alla salute, allo studio e all'inclusione";

- l'intesa sancita il 6 agosto 2020, in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra Stato e Regioni, concernente il "Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025", attraverso il Programma Predefinito (PP) "Scuole che promuovono salute", comune a tutte le Regioni, riguardante la collaborazione tra il sistema scolastico e il sistema sanitario per la definizione di un complessivo percorso di promozione della salute anche nell'ambito dell'offerta formativa dell'intero ciclo di istruzione;
- la nota congiunta del Ministero della Salute e del Ministero dell'Istruzione del 7 aprile 2021 Prot. n° 886, volta a rafforzare la Collaborazione interistituzionale per il Piano Nazionale della prevenzione 2020-2025;
- il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017 n. 65 che ha istituito il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni con la finalità di garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente professionalmente qualificato, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, sociali e culturali;
- il Piano Regionale di Prevenzione (di seguito PRP) 2014-2019, nel quale sono stati sviluppati numerosi progetti, frutto della collaborazione delle diverse istituzioni coinvolte nella fase di progettazione, riguardanti la prevenzione e la promozione della salute a scuola;
- il protocollo d'intesa, siglato in data 14 settembre 2016 tra l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Umbria per promuovere il programma regionale "Impariamo a resistere" del suddetto PRP, al fine di condividere l'approccio metodologico della progettazione partecipata, quale strumento per il superamento della frammentazione degli interventi, nonché le metodologie basate su prove di efficacia (life skills ed educazione socio affettiva, programma unplugged, peer education, pensiero positivo) diversificate per fasce di età, per la promozione del benessere del bambino e dell'adolescente sia nel contesto scolastico che in quello di vita;
- la Legge n.15/2020 "Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura" che riconosce nella lettura un importante strumento per lo sviluppo del benessere dei cittadini e per il miglioramento degli indicatori del benessere equo e sostenibile (BES) e il Tavolo interistituzionale per la lettura, istituito con DGR n. 1110/2020, che ha il compito di definire le priorità di intervento, gli obiettivi e le azioni strategiche del Piano regionale per la lettura e di elaborare lo schema di Patto locale per la lettura, al fine anche di promuovere quest'ultima quale importante determinante di salute per gli individui e la Comunità nel suo complesso;

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premessa

L'individuazione delle parti e le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Art.2 – Obiettivi

La Regione Umbria e L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria condividono:

- l'approccio metodologico della progettazione partecipata, quale strumento per il superamento della frammentazione degli interventi, nonché le metodologie basate su prove di efficacia (life skills ed educazione socio affettiva, programma unplugged, peer education) diversificate per fasce di età, per la promozione del benessere del bambino e dell'adolescente sia nel contesto scolastico che in quello di vita.
- la volontà di rafforzare la collaborazione interistituzionale per la progettazione e la realizzazione, in Umbria, del Programma “Scuole che promuovono salute” previsto dal Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025;

Art. 3 - Tavolo di coordinamento regionale

L'attuazione e il monitoraggio del presente protocollo, compresa la definizione di specifici percorsi formativi integrati, sono demandati al Tavolo regionale paritetico di coordinamento costituito dai rappresentanti della Regione (tenuto conto delle Direzioni Regionali competenti) e dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria.

Art. 4 - Rappresentanti delle Istituzioni scolastiche

In ciascun ambito territoriale e rispettivamente in ciascuna costituenda rete di scuole, è prevista la formale designazione di insegnanti referenti, rappresentativi delle istituzioni scolastiche, che autonomamente aderiranno alle attività progettuali, che si interfaccino da un lato con gli operatori di Servizi diversi che operano in seno alle Reti della promozione della salute costituite in ciascuna Azienda USL, dall'altro con i referenti dell'USR.

Art. 5 - Attività di formazione e collaborazioni

Per tutta la durata del presente protocollo, dovrà essere garantita la strutturazione di percorsi formativi congiunti, costruiti e condivisi a livello regionale, finalizzati alla diffusione delle metodologie sopra richiamate (art.2) al fine di assicurare continuità e sostenibilità ai processi di promozione della salute avviati. Il personale delle istituzioni scolastiche, delle Aziende Sanitarie Territoriali e il gruppo di lavoro istituito presso l'USR per l'Umbria, opereranno congiuntamente nelle fasi di progettazione, diffusione, monitoraggio e valutazione dei suddetti percorsi formativi, favorendo il coinvolgimento e la partecipazione della comunità locale di riferimento in tutte le sue espressioni (Istituzioni, Associazioni, Enti Locali).

Art. 6 - Repertorio attività formative

Si ritiene fondamentale far emergere e mettere a sistema gli interventi formativi di elevata qualità metodologica, in termini di continuità e coerenza con gli scopi sopra individuati per ottimizzare l'uso delle risorse disponibili, anche riconducendo le iniziative ad un quadro unitario compatibile con la programmazione sociosanitaria regionale e con le finalità dell'Ufficio Scolastico Regionale anche in considerazione della necessaria riorganizzazione generale causata l'emergenza Covid 19.

Art. 7 – Valutazione

Le attività saranno oggetto di valutazione degli output e degli esiti, anche attraverso il coinvolgimento del Tavolo regionale paritetico di coordinamento di cui all'Art.3, al fine di individuare le best practices e gli interventi riproducibili nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse.

Art. 8 - Durata

Il presente protocollo avrà validità di quattro anni a partire dalla data di sottoscrizione e potrà essere modificato in qualunque momento e rinnovato alla scadenza, salvo diverso avviso di una delle parti.

Perugia,

Regione Umbria
Direzione Salute e Welfare

Il Direttore
Dott. Massimo Braganti

Ufficio Scolastico Regionale
per l'Umbria

Il Dirigente
Dott. Sergio Repetto